

Circolare

MINISTERO
DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Roma, li 29 Ottobre 1939-XVIII

Direzione Generale della
Istruzione Superiore

Ai Rettori delle Università
Ai Direttori degli Istituti
Superiori

Div. III^a Pos. 20 p.g.
Prot. N. 4250

OGGETTO: La pratica del lavoro e l'addestramento sportivo-militare nella Scuola dell'ordine Universitarie.

Vi è noto che la Carta della Scuola introduce la pratica del lavoro nelle Università e negli Istituti Superiori con lo scopo fondamentale di formare la personalità e preparare la coscienza sociale dello studente, il quale, avendo raggiunte la sua piena maturità fisica, può e deve conoscere la fatica degli altri attraverso la propria e conquistare quell'equilibrio interiore a cui il lavoro manuale fornisce un saldo sostegno.

Codesti intenti esigono la pronta convalida di un'esperienza collettiva e sollecitatrice a un tempo. E' mio desiderio pertanto che nell'anno accademico 1939-40/XVIII alcuni nuclei di studenti maschi, scelti e distinti per Facoltà, siano impegnati in una prima prova di lavoro, precisamente determinate e disciplinate.

Le cautele da cui deve essere circondate siffatte esperienze, a fine di ottenerne risultati seriamente apprezzabili e di evitare soprattutto che esse decadano in perditempo e in fiasca e marginale occupazione, sono ben note ad uomini che si sono consacrati alla scienza.

Ma se si vuole che i fatti diano una risposta persuasiva - nel che appunto consiste la bontà dell'esperienza - occorrono chiare idee direttive, cura dei particolari, vigilanza assidua e interventi accorti e tempestivi: compiti questi che la V Dichiarazione affida alle Autorità accademiche.

Le quali, senza anticipare nell'anno, che ora s'inizia, l'intera applicazione delle disposizioni date dalla Carta sulla pratica del lavoro - che acquisteranno carattere obbligatorie per tutti gli studenti con la legge che sarà a tal uopo emanata - dovranno tracciare precisi programmi, rispondenti così alle attitudini dei giovani prescelti come alla natura dei loro studi e stabilire nelle piccole e grandi vacanze del prossimo anno accademico i turni in cui dovranno essere gradualmente svolti.

Ai G.U.F. poi, particolarmente attrezzati per la pratica esecuzione, spetterà di organizzare in concrete i lavori da assegnare alle diverse categorie di studenti, secondo il piano che è stato già fissato, d'intesa con questo Ministero, nella circolare che è stata ad essi inviata dal Segretario del P.N.F. nella sua qualità di Segretario dei G.U.F. e che qui si intende, per ogni buon fine, richiamata.

Sarà vostra cura, dopo che saranno state fissate dalle Autorità accademiche le precise direttive circa la natura del lavoro e la durata e la data dei turni, di prendere gli opportuni accordi con i locali G.U.F. e di presentarmi quindi non oltre il 10 dicembre prossimo proposte precise e particolareggiate, quali occorrono per poter passare subito alla fase esecutiva.

A nessuno sfuggirà l'importanza di questi atti preparatori. Dipenderà da essi se l'esperimento potrà effettuarsi, com'è mia e vostra volontà, con metode sicure, senza incertezze e pentimenti, con profitti degli studenti, e con vantaggio di tutta la Scuola Italiana.

Vi comunicherò tempestivamente le mie decisioni sulle proposte che mi farete pervenire.

Nello stesso ordine di considerazioni qui sopra esposte desidero che anche della preparazione sportivo-militare, posta dalla Carta accanto alla pratica del lavoro e allo studio quale elemento essenziale per la educazione dei giovani, si compia un primo esperimento nell'anno accademico 1939-40/XVIII limitato agli studenti maschi del primo anno di ogni corso di laurea e diploma.

Poiché l'addestramento sportivo degli studenti Universitari è dalla Carta affidato direttamente ai G.U.F., l'accordo che pure sarà necessario anche su questo punto tra i G.U.F. e le Università e gli Istituti superiori dovrà tendere a porre in armonia le esigenze di questa attività con quelle dello studio e della pratica del lavoro.

In particolare i giovani che siano stati già iscritti e saranno iscritti al 1° anno di ogni Facoltà nel 1939-40/XVIII dovranno dichiarare all'ufficio sportivo del G.U.F. (al quale le Segretarie universitarie ne forniranno pertanto un elenco completo) a quale forma di sport intendano dedicarsi, scegliendola fra quelle che il detto ufficio può mettere a loro disposizione, sempreché la visita medica, a cui saranno sottoposti, riconosca loro il possesso della necessaria idoneità fisica.

L'organizzazione che i G.U.F. dovranno allestire per attendere così alla concreta esecuzione della pratica del lavoro come all'addestramento sportivo-militare richiederà naturalmente notevoli spese; nelle quali le Università e gli Istituti superiori dovranno contribuire con congrui assegni tratti dai loro bilanci.

Dell'esatto adempimento della presente gradirò essere prontamente assicurato.

IL MINISTRO
Bottai